

facebook



Comitato di sostegno
"Sì alla 2. fase del progetto
Scuola Nosedo"
C.P. 394 - 6900 Massagno

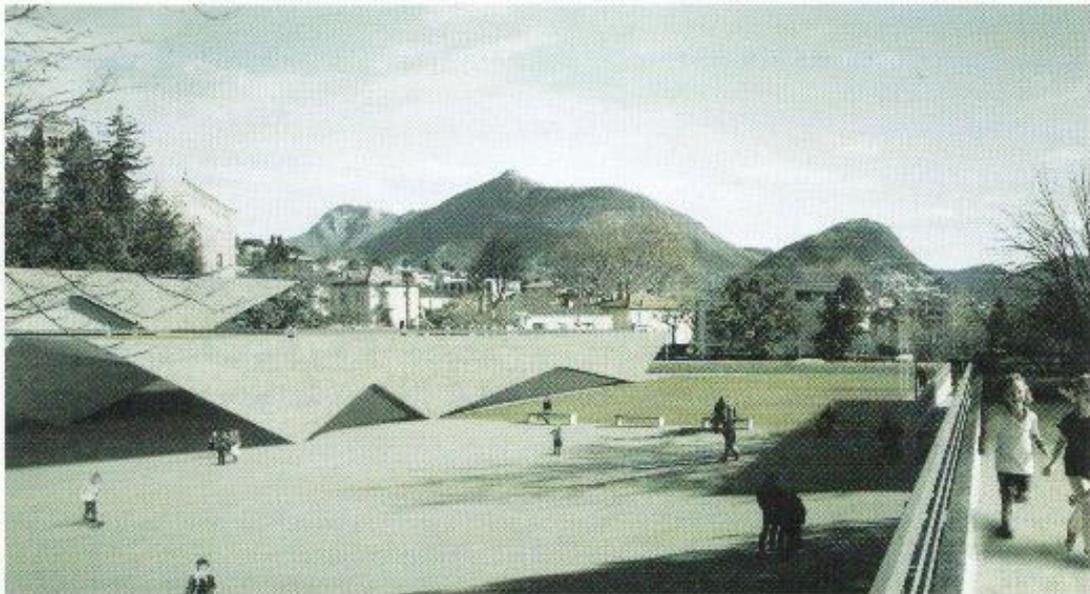
Sì

BELLO E NECESSARIO



alla 2^a fase del progetto Scuole Nosedo
(e allo studio della piscina coperta pubblica in Valgersa)

Insieme per il futuro di Massagno!



Un progetto che valorizza il paesaggio, indispensabile ad alunni e associazioni.

Delusi dalle motivazioni addotte dai contrari all'opera approvata con entusiasmo dal Consiglio comunale, i sottoscritti hanno costituito un Comitato interpartitico che sostiene il progetto. Siamo sicuri che questo risponda pienamente alle necessità dei nostri allievi e delle Associazioni sportive che svolgono un'importante funzione socio-educativa in favore dei nostri giovani. Avvicinando la cittadinanza massagnese intendiamo fornire informazioni dettagliate e trasparenti, utili a formare una maggior consapevolezza e a dissipare eventuali dubbi.

Vi invitiamo a condividere le nostre intenzioni senza temere di chiedere ciò che ancora non vi è chiaro. La realizzazione della seconda fase del progetto Scuole di Nosedo merita uno sforzo comune. Uniamoci per il bene di tutta la comunità!

Comitato costitutivo "Sì alla seconda fase del progetto Scuole Nosedo":

Bagutti Ilda, Bagutti Luca, Balmelli Fernando, Bastianelli Isotta Cinzia, Bernasconi Moreno, Beyeler Bruno, Bottani Antonio, Bottani Sandro, Bruschetti Luigi, Canevascini Paolo, Caretoni Renato, Chiarini Filippo, Corengia Angelo, Cotti Alberto, Dalcol Francesco, Ferrari Damiano, Foglia Ezio, Foletti Claudio, Frey Margrit, Frueh Ugo, Gantner Mauro, Gendotti Sabrina, Gianinazzi Danilo, Isotta Carlo, Jaques Charles, Lepori Alberto, Locatelli Franco, Lombardi Filippo, Manni Chantal, Manzan Patrick, Maturi Giovanni, Milani Mauro, Mini Mauro, Nessi Giuliano, Nicoli Fabio, Palmieri Rudi, Ponti Pierfranco, Quadranti Fabrizio, Quadrelli Sonia, Respini Renzo, Ricciardi Renato, Robbiani Miriam, Ruggia Francesco, Salvadè Tina, Schnyder Rodolfo, Spinelli Lorenzo, Vicari Francesco.



Risposte alle sei domande più frequenti

1. È vero che varrebbe la pena ristrutturare l'attuale edificio esistente da oltre 40 anni?

Non è vero. La ristrutturazione, pur costando la bellezza di CHF 13'000'000.- (a fronte dei 18 milioni del nuovo progetto), sarebbe anti-economica e inadeguata!

La struttura esistente, comprensiva di una piscina e una palestra, necessita di importanti lavori di ristrutturazione: risanamento integrale del calcestruzzo armato; rifacimento integrale del tetto; sostituzione integrale di tutte le macchine, degli impianti tecnici, elettrici e di riscaldamento; la rimozione dell'amianto; l'adeguamento di tutti gli aspetti energetici (il raggiungimento del grado Minergie implica la sostituzione integrale dei serramenti e l'isolazione dell'edificio). Pure tutte le finiture dovranno essere oggetto di sostituzione.

La ristrutturazione comporterebbe una spesa ingente senza la mensa e la palestra doppia. L'unica palestra, oltretutto di dimensioni ora non più regolamentari, è insufficiente per le esigenze della nostra popolazione scolastica e sportiva.

2. È vero che si vuole costruire un palazzetto dello sport dai costi proibitivi?

Non è vero.

Nella nuova struttura sono previste due palestre regolamentari, concepite ad uso scolastico, molto utili al movimento sportivo massagnese che svolge anche un'importante funzione socio-educativa in favore dei nostri giovani. Inoltre, finalmente il Comune avrà una sala multiuso di cui si sente la mancanza. I costi sono in linea con le recenti edificazioni sportive ticinesi e svizzere (CHF 520.-/mc).

3. È vero che si vuole rinunciare ad avere una piscina coperta nel Comune?

Non è vero.

Per motivi economici (5 milioni in più) e di volumetria eccessiva che deturperebbe il paesaggio, dopo scrupolose valutazioni è stato scelto il progetto senza la piscina. Il Municipio si è tuttavia impegnato per trovare alternative altrettanto valide. Primeggia su tutte lo studio (già avanzato e dai costi inferiori al milione di franchi) per coprire le due piscine in Valgersa, che non saranno disponibili solo agli allievi delle Scuole e alle Società come finora, bensì saranno aperte a tutta la popolazione!

4. È vero che si vuole realizzare una mensa scolastica senza cucina?

Non è vero.

È prevista una cucina ampia quanto quella della casa anziani, ora predisposta per un servizio catering facente capo alle attuali strutture presenti nel Comune, ma con tutti gli allacciamenti necessari per la produzione autonoma dei pasti.

5. È vero che la realizzazione del progetto porterà il moltiplicatore al 90%?

Non è vero. Il Piano Finanziario 2012-2016, pur considerando anche altri importanti investimenti per circa 40 milioni di franchi complessivi, non ha destato particolari problemi né in Municipio né in Consiglio Comunale: verrà confermato un moltiplicatore d'imposta sostenibile e concorrenziale.

6. Quali ripercussioni avrebbe un eventuale successo del referendum?

Oltre alla perdita di 5 anni di progettazione finora intercorsi e almeno altri 3 anni per allestire un nuovo progetto, gli allievi e le Associazioni sportive sarebbero disturbati dalle sempre più frequenti riparazioni. Costi aggiuntivi graverebbero sulle Casse del Comune: circa un milione di franchi già dovuto ai progettisti per il lavoro svolto e, ovviamente, le spese che comporterebbe ripartire da capo!